



GAL VALLI DEL CANAVESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: "TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA"

AMBITO TEMATICO 2: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DIFFUSO

TITOLO DEL BANDO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE

SINTESI DEL BANDO PUBBLICO

Beneficiari

- Enti pubblici proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire.
 - Enti ed istituzioni di carattere privato (associazioni, fondazioni, etc.) proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire, ad esclusione degli Enti Ecclesiastici aventi finalità di religione e/o di culto.
- La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere già posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Intensità contributo

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al:

- 80% della spesa totale ammessa per i beneficiari pubblici
- 60% della spesa totale ammessa per gli enti privati.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Attività ammesse a finanziamento

Interventi di riqualificazione relativi alle seguenti categorie:

A. Spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti dei nuclei storici:

PIAZZE E AREE PEDONALIZZATE

- Piazze con valore di spazio pubblico di riferimento della struttura urbana (spazio aperto di relazione fisicamente definito dai fronti edificati), slarghi con funzione di piazza e storicamente presente;
- Aree pedonali, spazi aperti comuni a più edifici e rampe/scale di collegamento tra spazi pubblici
- Interfacce tra edifici e spazio pubblico (Portici, ingressi pedonali, varchi)

LUOGHI DEL VERDE

- Parchi e giardini di interesse storico e documentale
- Aree verdi inserite nei nuclei storici

B. Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze

EDIFICI A VALENZA STORICA, CULTURALE E ARCHITETTONICA

- Edifici di interesse storico-architettonico
- Edifici di interesse documentale





ELEMENTI PUNTUALI D'INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE

- Elementi puntuali d'interesse storico e documentale
- Manufatti accessori, di carattere artistico e decorativo, che costituiscono parte integrante dei materiali urbani con i quali si rapportano, sia nello spazio edificato sia nello spazio aperto. Sono elementi puntuali d'interesse storico e documentale: i manufatti storici di pertinenza stradale (per esempio fontane, pietre miliari, lavatoi, forni ecc.), i manufatti e accessori di pertinenza di giardini, corti e cortili (esedre, nicchie, statue, fontane, pozzi, fondali pittorici, porticati e loggiati, ecc.), i brani di antichi muri particellari, i segmenti delle mura di cinta ecc

C) Aree e ambiti di valore paesaggistico

RIPRISTINO/RECUPERO AREE APERTE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Le aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate

RIPRISTINO/RECUPERO AREE E MANUFATTI DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

- Aree connesse a contesti antropizzati di comprovata valenza, storico-documentaria o paesaggistica ambientale

SITI INTERESSATI DA INTERVENTI DI MITIGAZIONE E/O RIPRISTINO DEL PAESAGGIO

- Siti di rilevanza paesaggistica che presentano criticità originate da diverse tipologie di alterazione e che necessitano da interventi di mitigazione e/o ripristino.

D) Percorsi di avvicinamento e fruizione dei beni A), B) e C), anche al fine della loro messa in rete e della creazione dei circuiti tematici e culturali

PERCORSI PER LA FRUIZIONE DI NUCLEI STORICI, EDIFICI E MANUFATTI RURALI, AREE E AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO

- Strade caratterizzanti il nucleo storico
- Viabilità storica
- Percorsi panoramici
- Strade di collegamento tra borgate
- Itinerari storici e percorsi panoramici pertinenze
- Viabilità storica e patrimonio ferroviario
- Valorizzazione e rifunzionalizzazione degli itinerari storici. Valorizzazione della rete viaria storica locale.
- Integrazione delle opere d'arte nello spazio stradale.





- Mascheramento e predisposizione di spazi idonei per reti impiantistiche e raccolta differenziata dei rifiuti
- Attenzione alla integrazione delle componenti stradali (carreggiate, intersezioni, spazi per la sosta, percorsi pedonali e ciclabili, elementi verdi di ambientazione e pavimentazioni diversificate).

I beni riqualificati dovranno ricadere in prossimità degli itinerari escursionistici o dei circuiti tematici esistenti o valorizzati nell'ambito del bando "INFRASTRUTTURE TURISTICO – ESCURSIONISTICHE ED INFORMAZIONE", ambito tematico 1 "Turismo sostenibile", operazione 7.5.2 a valere sul Piano di Sviluppo Locale del Gal Valli del Canavese "Terre di Economia Inclusiva":

Itinerari escursionistici esistenti:

- Giro Parco del Gran Paradiso
- Sentiero delle Pietre Bianche
- Alta Via Canavesana (AVC)
- Anello della Bella Dormiente – variante dell'Alta Via Canavesana (ABD)
- Tra Orco e Anfiteatro Morenico
- Anello dei 5 laghi
- Sentiero del Basilisco
- Sentiero degli Alti Pascoli
- Angoli di Pace
- Boschi e Borghi della Valle Sacra
- Da Borgiallo a Santa Elisabetta
- Belice per tutti
- Cresta Beltrando
- Sentiero della Lavanda
- Via Francigena Canavesana
- Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AVAMI)
- Grande Traversata delle Alpi

Itinerari escursionistici in corso di realizzazione nell'ambito del bando "INFRASTRUTTURE TURISTICO – ESCURSIONISTICHE ED INFORMAZIONE", ambito tematico 1 "Turismo sostenibile", operazione 7.5.2:

- Varianti e percorsi di attestazione agli itinerari di cui sopra;
- itinerario locale ciclo-escursionistico "Valchiusella Trail";
- Itinerario locale ciclo-escursionistico "Baltea Bike Park".





Itinerari Accessibili:

- Il Gallo per tutti;
- Percorso di visita accessibile agli ipovedenti "Torre Cives".

Itinerari tematici esistenti:

- Circuiti di beni appartenenti al patrimonio storico-architettonico, ad es. i Castelli lungo la Via Francigena, piuttosto che le Chiese romaniche AMI, la Rocca di Arduino a Sparone, il Sacromonte di Belmonte etc.
- sistemi/reti di elementi architettonici o paesaggistici appartenenti al patrimonio di cultura materiale, ad esempio il percorso degli opifici in Val Chiusella, il sistema dei piccoli ecomusei dell'AMI etc.
- sistemi/reti di elementi del patrimonio ambientale e geomorfologico peculiari del territorio, ad esempio anfiteatro morenico, percorsi geologici, sentiero del castagno collegato all'ecomuseo di Nomaglio, etc.

Itinerari tematici in corso di realizzazione nell'ambito del bando "INFRASTRUTTURE TURISTICO – ESCURSIONISTICHE ED INFORMAZIONE", ambito tematico 1 "Turismo sostenibile", operazione 7.5.2:

- Itinerario tematico "Sulle Orme dell'Uomo" – progetto AVC – SMB (Comuni di Prascorsano e Canischio);
- Dal Santuario di Piova al Santuario di Santa Elisabetta;
- Itinerario tematico "La Pietra tra passato e presente" – (Comuni di Val di Chy, Rueglio e Valchiusa);
- percorso turistico – devozionale dal centro storico del Comune di Valperga al Santuario di Belmonte;
- Itinerario tematico "Anello della Morena Ovest", "Sentiero dei massi erratici" (Comuni di Vialfrè, Bairo, Torre);
- Itinerario tematico "Sentieri tra Vigne" (Comuni di Rivara, Levone, Forno Canavese);

Spese ammissibili

Il sostegno può coprire investimenti previsti dall' art. 45 del reg. 1305/2013, e in particolare:

a) Interventi materiali di recupero, conservazione, restauro e risanamento conservativo di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, edifici e manufatti rurali pubblici e privati esistenti e loro pertinenze, appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L.

b) Interventi di ripristino del paesaggio (storico e rurale) e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenicoperceptiva".



Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali.
PSR 2014-2020, Misura 19 - Supporto allo sviluppo locale LEADER



- c) Interventi di riqualificazione energetica, esclusi gli interventi di installazione di impianti di produzione di energia;
- d) Spese di allestimento per la fruizione pubblica permanente (eventualmente regolamentata) dei beni recuperati e per la loro messa in rete mediante circuiti tematici e culturali a completamento degli interventi finanziati con la presente operazione o già finanziati con la programmazione 2007-2013, anche attraverso tecnologie innovative e sistemi ICT, compresa cartellonistica descrittiva del bene recuperato.
- e) Spese tecniche per la progettazione degli interventi di recupero fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale (ad esclusione delle spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari).
- f) Sono altresì riconoscibili gli incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 93 comma 7, 7bis, 7ter, 7quater del D.lgs n. 163/2006 nei soli casi applicabili.
- g) IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg. 1303/2013.

Spese non ammissibili

Non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di demolizione e ricostruzione, anche se rientranti nelle categorie di intervento del recupero (ristrutturazione, restauro e risanamento, ecc.);
- interventi riguardanti immobili a fini abitativi, produttivi e le abitazioni private;
- interventi riguardanti chiese parrocchiali e annessi (canonica, oratorio, campanili ecc.);
- conferimento in discarica;
- lavori in economia;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- Interventi di sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria;
- interventi riguardanti sole opere interne, salvo il caso di opere a completamento di edifici esternamente già valorizzati dal punto di vista paesaggistico;
- interventi di installazione di impianti di produzione di energia;
- acquisto di arredi, macchinari e attrezzature usati;
- funzionamento e gestione dell'immobile;
- Realizzazione di nuovi siti internet;
- Educational per tour operator, giornalisti;
- Partecipazione ad eventi fieristici;



- Attività di animazione e organizzazione di eventi;
- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- Gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale.
- Gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.
- L'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- I contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.
- Spese bancarie ed interessi passivi.

Principali condizioni di ammissibilità

- La partecipazione al bando è subordinata al recepimento da parte del Comune del Manuale di cui all'Op 7.6.3. (Delibera di Consiglio Comunale riferita all'integrazione del Manuale nel Regolamento edilizio: vedi modello allegato al manuale);

- l'intervento deve interessare un manufatto o un areale esemplare di paesaggio rurale nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica / visiva permanente (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate;

- il contributo viene concesso esclusivamente per interventi su beni e aree formalmente riconosciuti come patrimonio culturale o naturale, che rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;





- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l’“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

